



ROSANIA GIUSEPPE (1922 – 2005)

PASTORE A.D.I.

LA VITA DI UN FEDELE SERVO DEL SIGNORE

Nacque a Foggia il 23 luglio del 1922, penultimo di sette fratelli. Orfano di madre a soli due anni, suo padre morì nel 1939. Rimasto solo con i suoi fratelli il giovane Giuseppe Rosania cominciò a lavorare come operaio all'età di 18 anni nell'Istituto Poligrafico dello Stato a Foggia.

All'entrata in guerra dell'Italia il fr. Rosania fu arruolato nell'esercito e svolse il suo compito di autista in Albania e in Italia dal 1940 al 1946, quindi riprese il suo lavoro di operaio al Poligrafico di Stato. Nello stesso anno cominciò a fare volontariato nella Gioventù cattolica. Si sposò nel 1947 con la signorina La Riccia Michelina e nel 1948 un suo amico del Poligrafico Eronia Vincenzo gli cominciò a parlare di un Dio vivente e del battesimo dello Spirito Santo. Il fr Rosania accettò questa testimonianza e cominciò a frequentare i culti dei primi credenti pentecostali a Foggia (fr Mobilia V., fr Ferrara, fr Buono, Fr Papagno, fr Ostuni e alcune sorelle). Questa piccola chiesa pentecostale doveva spesso spostare il luogo d'incontro fraterno perché c'era ancora persecuzione religiosa. Si riunivano così nella zona "casermette", in case private, in campagna, in stalle, nei vagoni ferroviari abbandonati e frequentati da gente povera, nelle buche scavate dalle bombe, nei pressi del cimitero comunale con

zelo e fervore. Il Signore battezzava con lo Spirito Santo e col fuoco divino, guariva e così altre anime si aggiungevano.

Nel 1949 il fratello fu battezzato nelle acque fredde del fiume Celone confessando la sua fede in Gesù Cristo e subito dopo cominciarono molte persecuzioni e prove e minacce di licenziamento da parte dei suoi colleghi di lavoro e dei dirigenti del Poligrafico, i suoi famigliari lo ritenevano uscito fuori di senno, sua moglie stessa lo contrastava violentemente, ma questo giovane credente resisteva con fermezza e dolcezza a tutte queste prove. Sua moglie Michelina si convertì al Signore nello stesso anno. La giovane coppia cristiana ospitò quindi per alcuni anni in casa fratelli e sorelle in difficoltà ed anche la chiesa nascente pentecostale si riuniva nella loro dimora. La grazia e la benedizione del Signore erano su tutti questi fratelli, il Signore Gesù battezzava i fedeli con lo Spirito Santo; la chiesa cresceva di numero e così si sentì la necessità di comprare un locale dove potersi riunire, che fu acquistato con le offerte generose dei fratelli Rosania, Mobilia, Eronia, Papagno, Ostuni, Bernabei, Ferrara, Granelli, Palatella, Buono, Colotti, che con il loro lavoro dedicarono nel biennio 1952 – 1953 al Signore. Sorgeva così la prima chiesa pentecostale a Foggia in Vico San Martino 11 e nel 1954 il fratello Rosania veniva nominato dal fr Umberto Gorietti, primo presidente delle A.D.I., pastore della comunità di Foggia.

A piedi e con biciclette il fr Rosania insieme ad altri fratelli continuarono ad evangelizzare diversi paesi della provincia (Pietramontecorvino, Stornarella, Rocchetta S. Antonio, Lacedonia, Castelnuovo della Daunia, Casalnuovo Monterotaro, Chieuti, Torremaggiore, San Severo, Margherita di Savoia). Sorsero grazie a Dio fiorenti comunità di credenti che il fr Rosania e gli altri fratelli curavano con amore e sacrificio. Nell'aprile del 1951 i fr Rosania e Palatella Mario furono arrestati dai Carabinieri mentre erano a presiedere un culto nella casa di una sorella (Pilla) a Pietra Montecorvino; fu fatto loro un processo e il giudice li condannò a 20 giorni di reclusione con una multa pecuniaria rilevante. Per buona condotta fu loro condonata la carcerazione; dopo quell'episodio molti si convertirono in quel Paese compresi il marito e i figli di quella sorella.

Il compito di pastore e di evangelista era gravoso e il fr Rosania chiese al fr G. Ferri di venire a Foggia per diventare il pastore della comunità mentre egli avrebbe fatto il vice pastore e l'evangelista. Ciò avvenne e il fr Ferri fece il pastore della comunità di Foggia dal 1953 al 1980.

Nel 1981 il fr Rosania fu eletto pastore della comunità di Vico S. Martino 11 all'unanimità. Per molti anni fu anche eletto membro del comitato di zona di Puglia e Lucania.

Negli anni successivi il numero dei credenti aumentò di molto e il locale di Vico S. Martino era diventato decisamente piccolo così che il fr Rosania divenne il promotore di una visione: un terreno fu acquistato per costruire una nuova e più grande chiesa con l'aiuto del Signore nell'anno 1982. La sua fede contagante coinvolse tutti i credenti che generosamente contribuirono con le loro offerte e la loro laboriosità a realizzare questa visione a lode e gloria del nostro Dio. Grazie alla sua testimonianza di fedele servo del Signore tutte le porte degli amministratori locali si aprirono e così il progetto e tutte le incombenze burocratiche furono approvate e dopo cinque anni dall'approvazione del progetto la nuova chiesa è stata eretta in via Tito Serra 10 e consacrata al nostro Signore all'inizio dell'anno 1995.

Con rinnovate forze e vigore il fratello Rosania ha continuato a servire il Signore e i suoi fratelli fino all'anno 2001, si dimise come pastore per raggiunti limiti d'età e come pastore onorario della comunità continuò a servire il Signore.

“Un pastore - diceva il fratello Rosania – non va mai in pensione “ così ha continuato nel suo servizio visitando regolarmente due volte alla settimana alcuni detenuti del carcere di Lucera e di Foggia e alcune chiese della provincia. Nel Settembre del 2005 mentre stava facendo visita spirituale ad alcuni detenuti nel carcere di Foggia il fratello Rosania veniva colto da malore, successivamente fu ricoverato in ospedale ed anche lì ebbe modo di predicare e di testimoniare ad un giovane nella sua stanza di degenza della Grazie e dell'Amore del Signore. Sempre ripieno dello Spirito Santo e d'amore ha continuato a ricevere a casa parenti e fratelli e sorelle, che venivano da

lui invitati ad amare il Signore e a perdonare senza stancarsi proseguendo il cammino con Gesù Cristo fino alla fine.

“Amo tutti e perdono di vero cuore” queste sue parole devono essere ricordate da tutti coloro che lo hanno amato.

Il giorno 5 Novembre 2005 il fratello Rosania ha raggiunto la tanto agognata patria celeste. Quasi un migliaio di persone tra parenti, amici, fratelli e sorelle hanno dato l'estremo saluto al loro caro ed amato amico e fratello in Cristo nella sua comunità tanto cara di via Tito Serra 10 il giorno successivo.

A Dio tutta la Gloria.